

occhio al futuro!

**Un fondo a disposizione della Rete Caritas
per contrastare la povertà educativa.**

La povertà educativa
offusca il futuro di molti
bambini.

Offriamo loro la possibilità
di fare sport, studiare
musica, scoprire passioni,
sperimentare nuovi
linguaggi e ampliare le pro-
prie relazioni, per costruire
insieme un domani più
luminoso.



In Italia 1 ragazzo su 7 vive in povertà assoluta. Questo significa che quasi 1,4 milione di minori non può accedere a beni e servizi considerati essenziali.

Spesso questi bambini vivono anche una dimensione di povertà educativa, una **mancanza di possibilità materiali, sociali ed emotive che priva un minore di diritti fondamentali** come lo studio e l'opportunità di scegliere liberamente il proprio futuro, di seguire le proprie aspirazioni. Si tratta di una condizione, spesso ereditaria, che espone i ragazzi ad un maggior rischio di isolamento, dispersione e, in seguito, di sfruttamento lavorativo, anche a causa di una minore consapevolezza dei propri diritti.

Nel 2022 Caritas Verona ha partecipato a una ricerca qualitativa promossa da Caritas Italiana, che ha coinvolto le diocesi di Torino, Verona, Pisa, Reggio Calabria, Iglesias Cagliari e da cui è emerso che la povertà educativa è una condizione spesso ereditaria e rappresenta un elemento chiave nella trasmissione intergenerazionale delle fragilità.

Crediamo che i bambini abbiano bisogno di qualcuno che immagini per loro un futuro grandioso e pieno di cose meravigliose. Per questo abbiamo costituito il **"Fondo Occhio al Futuro!"**, che sarà alimentato dalla campagna omonima.

Attraverso questo fondo possiamo permettere ai ragazzi che accompagniamo come Rete Caritas di **accedere gratuitamente ad opportunità educative, sportive, culturali** (doposcuola, calcio, danza, musica, canto, judo, basket, centri estivi, etc.).

La lettura dei bisogni ci aiuterà a implementare un **osservatorio condiviso della povertà educativa** (Caritas, scuola, Servizi sociali, associazioni sportive, artistiche, etc.) e ad alzare la consapevolezza rispetto all'urgenza di rispondere alle fragilità minorili in modo quanto più possibile essendo presente che non esistono soluzioni predefinite e che bisogna costruire relazioni autentiche e mettere in rete tutti coloro che a vario titolo si occupano dei ragazzi (famiglie, scuole, servizi, sociali, associazioni varie) ed esplorare spazi di confine.

06.22-10.23

506 doti educative
attivate
22 Centri di ascolto
coinvolti
113.986 euro
erogati
225 euro
dote media

Il 66% delle doti educative è stato attivato per permettere la partecipazione dei minori ad attività educative, artistiche, culturali durante il periodo estivo, il 34% per iscrivere i bambini e i ragazzi a percorsi annuali. Circa il 90% dei beneficiari è di età compresa tra i 5 e i 13 anni.



Gabriele 8 anni

di giocare a calcio

"Se dovessi scegliere una parola per descrivermi direi energico. Futuro? Io nel futuro vorrei essere un calciatore. Cosa penso degli adulti? Penso che ci vogliono bene."



Omar 6 anni

di iniziare la scuola
con il materiale necessario

"Sono contento di andare a scuola e avere nuovi amici. La maestra Marina è buona e ci sta insegnando l'alfabeto. Non vedo l'ora di studiare scienze per poter inventarmi tante cose nuove e fare un sacco di esperimenti."